

Catechesi adulti

2018-2019

L'Eucaristia

③

La struttura della celebrazione



UNITÀ PASTORALE

BORNATO - CALINO - CAZZAGO - PEDROCCA

**MARIA SANTISSIMA
MADRE DELLA CHIESA**

www.up-parrocchiedicazzago.it

Riti di ingresso

**Canto
Entrata
del sacerdote
e bacio
all'altare
Segno
di croce
Saluto
Monizione**

Mediante i riti di ingresso si crea l'accesso all'ambito del sacro. L'introduzione è come la chiave che apre a noi, che proveniamo dalla frenesia del nostro tempo, la porta che dà accesso al regno del sacro.

Fa parte dell'essenza del culto l'essere trasportati in un mondo "altro", in cui sperimentare chi siamo veramente e nel quale viverci nella maniera che corrisponde al nostro animo.

**Atto
penitenziale**

È un atto di fede: crediamo che i ns peccati siano perdonati (il dispiacere non è il senso di colpa angosciato per la nostra imperfezione).

**Gloria
Colletta**

Liturgia della parola

**Prima Alleanza
Salmo
responsoriale
Nuova
Alleanza**

VANGELO

Omelia

Credo

**Pregheiera
dei fedeli**

La Parola è già efficace in se stessa, ma è necessario avere una mente attenta per non limitarsi ad afferrare le parole solo con l'orecchio. C'è bisogno anche di silenzio. Le letture non vogliono principalmente dirci quello che dobbiamo fare, ma spiegarci chi è il Signore e chi noi siamo. Riceviamo la Parola di Dio con ospitalità silenziosa. Poi viene l'indagine.

«Predichiamo in modo formale dal pulpito per aiutare la vera predicazione: le conversazioni della comunità.»

Deve essere possibile trovare ed adorare Dio nella complessità delle vicende umane

Con essa portiamo tutto il mondo dentro la Messa.

Liturgia eucaristica

Offertorio

Prefazio

Sanctus

Epiclesi

sulle oblate

Racconto

istituzione

Mistero

della fede

Memoriale

e offerta

Epiclesi

sui comunicanti

Intercessioni

Dossologia

L'eucarestia è ben più di una devota pratica privata: essa vuole avere un effetto sul mondo intero. Attraverso la trasformazione del pane e del vino si espanderà in tutto il mondo un movimento di trasformazione.

«È veramente cosa buona e giusta...»

«Per Cristo, con Cristo, in Cristo...»

Liturgia eucaristica

Padre nostro

Preghiera

per la pace

Spezzare

il pane

Agnello di Dio

Beati...

«Corpo
di Cristo...»

«Signore non sono degno...»

"Quando vai alla comunione, non andare tenendo le mani aperte o le dita allargate, ma fai della mano sinistra un trono per la destra, che deve ricevere il re, e, poi, chiudi un po' la mano e accogli il corpo di Cristo, dicendo: Amen. Poi, santifica con cura i tuoi occhi attraverso il contatto col sacro corpo e accoglilo in te" . (Cirillo di Gerusalemme, IV sec.)

Dopo la comunione è bene mantenere un po' di silenzio, affinché l'unione con Cristo possa arrivare al cuore e compiersi in tutti i sensi.

Riti conclusivi

Dopo un adeguato momento di silenzio, il sacerdote recita la preghiera conclusiva, invoca la benedizione sulla comunità e, congedandola, le augura la pace.

I credenti devono tornare da benedetti alla loro vita di tutti i giorni e trasformarsi in una sorgente di benedizione e di pace.

I riti di conclusione sono come la chiave che viene girata perché la porta sia veramente chiusa ed i partecipanti siano pronti, nel senso di "equipaggiati" per la partenza. La benedizione finale ed il congedo non sono una semplice preghiera ed un saluto, ma un invio in missione.

Per la vita

- 1. Tra i vari momenti della struttura della celebrazione, quale o quali devono essere «valorizzati» da me personalmente perché la celebrazione non rimanga «banalizzata»?**
- 2. La comunità o le comunità nelle quali vivo «il giorno del Signore» con la partecipazione all'Eucaristia quali attenzioni devono recuperare?**